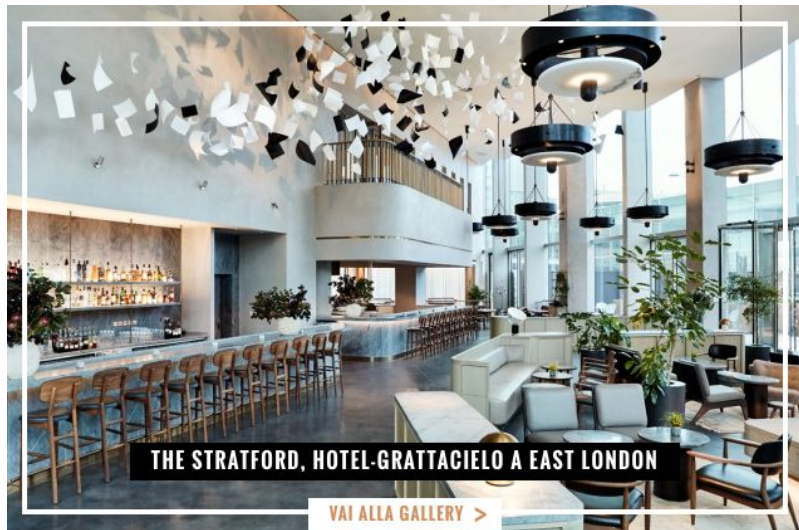


## IL FUTURO CREATIVO DI LONDRA? È A STRATFORD

L'East Bank è il nuovo hub creativo della capitale inglese, circondato dai quartieri più giovani e in espansione del Regno Unito. Con un hotel-grattacielo di design che è già un'icona



THE STRATFORD, HOTEL-GRATTACIELO A EAST LONDON

[VAI ALLA GALLERY >](#)

Ha cambiato volto, anche grazie all'allora sindaco di Londra e oggi premier Boris Johnson, nel 2012, quando da quartiere operaio e ad alto tasso d'immigrazione, è diventato Olympicopolis, ospitando, oltre a molte gare sportive, la cerimonia di apertura dei Giochi. Ma **oggi Stratford sogna ancora più in grande** e, con l'apertura di nuovi spazi cultural-artistico-innovativi come il nuovo **V&A East** o il **London College of Fashion**, si propone come nuovo punto di riferimento creativo della capitale britannica. **Quartieri come Tower Hamlets, Hackney, Newham e Waltham Forest sono i veri vincitori della scommessa olimpica:** giovani, multiculturali e con tassi di crescita senza eguali in tutto il Regno Unito. Segno (o speranza) che la Lea Valley, plasmata nell'Ottocento dalla prima Rivoluzione industriale, può diventare due secoli dopo una Silicon Valley dedicata all'industria di quarta generazione (un esempio su tutti, l'hub d'innovazione digitale Here East).

Tra i primi a scommettere sulle potenzialità di Stratford c'è **Harry Handelsman, Ceo di Manhattan Loft Corporation**, che aveva già contribuito a rilanciare il quartiere di Clerkenwell (con la ristrutturazione del St Pancras Renaissance Hotel a King's Cross) e a rendere ancora più posh Marylebone con l'apertura della Chiltern Firehouse. Alla sua visione si deve uno degli edifici oggi più iconici dell'East Bank, dopo il London Stadium e l'ArcelorMittal Orbit, lo scivolo a tunnel più alto e più lungo del mondo, entrambi nel Queen Elizabeth Olympic Park: **il grattacielo The Statford, disegnato dallo studio SOM** (lo stesso del Burj Khalifa di Dubai e dell'One World Trade Centre di New York), 42 piani con 248 appartamenti e loft, un hotel di design con 145 camere, due ristoranti, un bar, un club e tre terrazze dalla vista spettacolare.



Il progetto di The Stratford è dello studio americano SOM (foto di Luke Hayes).

Inaugurato la scorsa estate alle spalle del **centro commerciale Westfield Stratford City (tra i più grandi d'Europa, con oltre 250 negozi e 70 punti ristoro)**, è destinato a non restare solo: nel 2023 aprirà il nuovo V&A East, che, con due sedi collegate all'interno dell'adiacente parco olimpico, porterà fin qui **le collezioni dei 19 musei del complesso Smithsonian**, con mostre a rotazione che spazieranno dall'astronomia all'arte dei Nativi americani, dalla scienza alla cultura afroamericana. E presto arriveranno qui anche **l'orchestra sinfonica della BBC**, un nuovo **teatro Sadler's Wells** (uno dei nomi più rinomati nel panorama della danza contemporanea) e la **MSG Sphere (dove l'acronimo sta per Madison Square Garden)**, «palla di cristallo» per concerti con pavimento vibrante per far entrare le onde sonore nel corpo di un pubblico di ben 18 mila persone.



La vista dal 38esimo piano di The Stratford, grattacielo residenziale i cui primi sei piani ospitano un hotel di design (foto di Luke Hayes).

---

## DA NON PERDERE QUEST'AUTUNNO

Spostandosi poco più a Ovest vale la pena fare un salto, la domenica mattina, al **Flower Market di Columbia Road**: nato per permettere ai fiorai del Covent Garden e dell'Old Spitalfields Market di dare una seconda chance ai fiori non venduti il sabato, è oggi un ritrovo di giovani hipster, che amano anche curiosare tra i negozietti di artigianato di design e le piccole gallerie d'arte alle spalle delle bancarelle. Magari proseguendo poi verso gli **stand vintage di Brick Lane** per poi lasciarsi tentare dallo street food da ogni parte del mondo che rende raggiungibile anche a occhi chiusi la **Truman Brewery**.

A proposito di V&A, il 23 novembre a Cromwell road inaugura la mostra **Cars: Accelerating The Modern World**, dedicata al mondo delle quattro ruote, dai primi prototipi ai sogni di auto volanti del futuro. Nel frattempo c'è ancora tempo (fino al 3 dicembre) per visitare la **personale di Antony Gormley**, che ha letteralmente preso possesso delle sale della Royal Academy con le sue opere visionarie, che riflettono sul rapporto del nostro corpo con lo spazio interiore e quello che ci circonda. Oppure per vivere un'esperienza artistica che coinvolge tutti i sensi alla Tate Modern, dove fino al 5 gennaio **Olafur Eliasson gioca con luci, colori e geometrie** creando un mondo stupefacente e surreale, facendo però anche riflettere sugli effetti del cambiamento climatico. Non per niente ha anche elaborato un menu tutto vegetariano e con le indicazioni dell'impatto ambientale di ogni portata per il Terrace Bar del museo, da assaggiare, il venerdì e il sabato, anche per cena.

## THE STRATFORD, L'HOTEL-GRATTACIELO DELL'EAST LONDON

Inaugurato la scorsa estate, è l'indirizzo giusto per chi vuole restare a Londra un weekend come pure un anno: si può scegliere infatti una delle 145 stanze d'hotel oppure sistemarsi in un loft. E in 42 piani c'è anche spazio per tre terrazze, due ristoranti, un bar e un club

# THE STRATFORD, L'HOTEL-GRATTACIELO DELL'EAST LONDON

Inaugurato la scorsa estate, è l'indirizzo giusto per chi vuole restare a Londra un weekend come pure un anno: si può scegliere infatti una delle 145 stanze d'hotel oppure sistemarsi in un loft. E in 42 piani c'è anche spazio per tre terrazze, due ristoranti, un bar e un club

1/10



L'ingresso a tripla altezza di The Stratford impreziosito dalla spettacolare installazione di Paul Cockledge Murmuration.





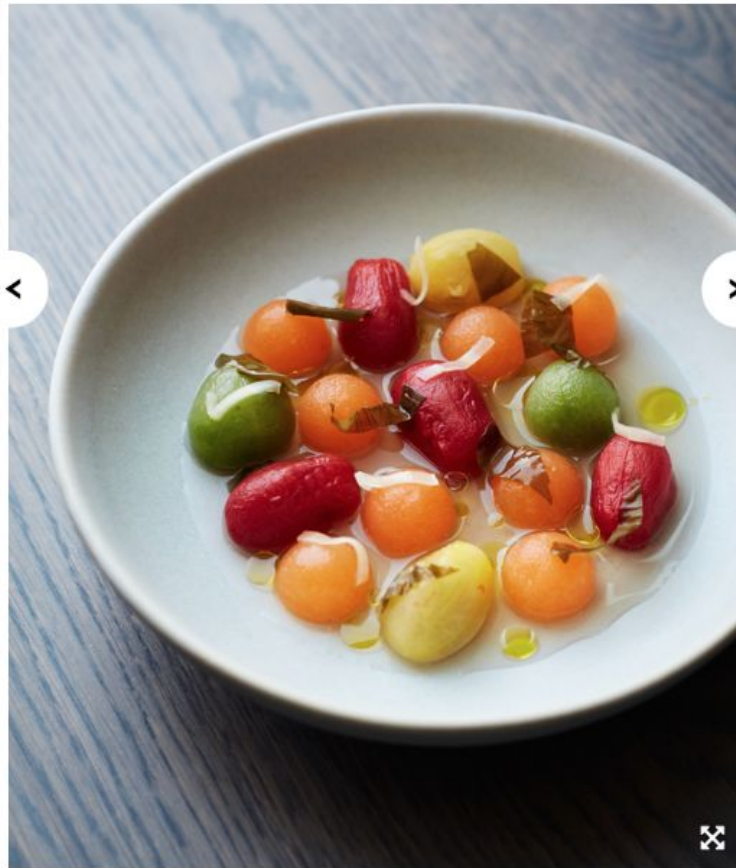
Tre le terrazze per ammirare lo skyline di Londra: al settimo, al 25esimo e al 36esimo piano.



La giornata comincia a colazione nella luminosa Brasserie.



Al settimo piano si trova il ristorante Allegra, che si propone di diventare la prossima destinazione gastronomica di grido a Londra.



Lo chef dell'Allegra, Patrick Powell, viene dalla cucina del Chiltern Firehouse di Marylebone. A curare la carta dei vini è invece il sommelier italiano Luigi Coco, che ha selezionato bottiglie che spaziano dall'Ungheria alla Grecia e naturalmente comprendono anche un'ampia selezione di vini italiani (comprese proposte non scontate, come il Nebbiolo della Valtellina).



Per una proposta più informale, la Braserie di The Stratford è aperta anche a pranzo, sotto la direzione creativa di Ben Harrington.



Anche dietro la carta dei drink ci sono due mixologist italiani: da provare il loro Tónico, con gin Bombay Gin, bitter tonic cordial e il kombucha fatto in casa.



L'hotel dispone di 145 camere di sette categorie differenti. Il prezzo parte da circa 170 euro a notte.



Gli interni sono firmati Space Copenhagen, che hanno scelto legni naturali e metalli caldi per un'eleganza minimalista che mette subito gli ospiti a proprio agio.